



ROMA CAPITALE UFFICIO DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA
- 6 APR. 2021
RQ/5645

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.C. AVENTE AD OGGETTO "RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020 - RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ESISTENTI AL 31 DICEMBRE 2020 AI SENSI DELL'ART. 228, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 267/2000, SECONDO LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011.

L'anno duemilaventuno il giorno 06 del mese di aprile l'Organo di Revisione Finanziaria, nominato con Disposizione del Presidente dell'Assemblea Capitolina n. 7 del 27/03/2019, risulta così composto:

Gianluca CALDARELLI Presidente
Maria Antonietta REA Componente
Giuseppe ALIVERNINI Componente

L'ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Premesso che ha ricevuto in data 01/04/2021 (prot. nn. RE/31688 e RQ/5433 pari data) la proposta di deliberazione in oggetto, contenente la proposta di riaccertamento ordinario dei residui propedeutica alla redazione del Rendiconto della Gestione 2020;

Considerato che:

- l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, prevede che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;
- l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/11 e s.m.i. prevede che *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e*



dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate."

Visto il punto 9.1 del principio contabile All. 4/2 del D.Lgs.118/2011 e s.m.i. il quale prevede che:

"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;

Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali.

Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.

In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere."

In via preliminare l'Organo di Revisione ha verificato le procedure adottate dall'Ente per l'effettuazione del riaccertamento ordinario al 31/12/2020, compendiate nelle note trasmesse dalla Ragioneria Generale alle direzioni delle diverse strutture, contenenti in allegato le modalità operative per l'effettuazioni delle operazioni ordinarie di riaccertamento dei residui, nonché le indicazioni di massima per la registrazioni degli accertamenti ed impegni in base al principio della competenza finanziaria potenziata (All.4\2 D.lgs.118/11), in particolare le note RE/90077 del 07/10/2020, la nota RE/94919 del 21/10/2020, la nota RE/95674 del 23/10/2020 e la nota RE/2409 del 12/01/2021.

La procedura di riaccertamento ordinario prevede che i Direttori di struttura provvedano per i residui attivi "a verificare le proprie posizioni e comunicare il mantenimento o la richiesta di cancellazione (parziale o totale) per insussistenza, prescrizione e dubbio e difficile esazione" e per i residui passivi "il mantenimento è consentito solo in presenza di obbligazione giuridicamente perfezionata e prestazione resa. Al riguardo è necessario, ai fini del mantenimento del residuo, accertare il titolo e la presenza nella documentazione attestante la prestazione resa.";



ORGANISMO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Per ogni Direzione "I Direttori di Struttura devono.....certificare la veridicità e l'attendibilità degli esiti del riaccertamento effettuato mediante firma digitale delle attestazioni generate dalla apposita transazione JRoma".

Gli elenchi dei residui attivi e passivi debitamente compilati e firmati digitalmente dai Direttori di struttura vengono trasmessi alla Ragioneria Generale che provvede, sulla base degli stessi, a predisporre la deliberazione di riaccertamento ordinario.

L'Organo di Revisione ritiene che tali procedure operative siano rispondenti a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata e raccomanda nuovamente alle strutture di seguire le indicazioni operative ivi previste, anche durante la gestione corrente.

Preso atto:

- che a seguito delle sopra richiamate attività di riaccertamento i Residui attivi, derivanti da annualità precedenti al 2020, subiscono le seguenti variazioni:

Residui ATTIVI pre riaccertamento	Cancellazioni per insustistenza	Cancellazioni per inesigibilità	Maggiori residui riaccertati	Residui da residui al 31/12
7.700.354.022,78	412.917.218,51	1.193.262,90	72.019.761,17	7.358.263.302,54

- che i Residui passivi, derivanti da annualità precedenti al 2020, subiscono le seguenti variazioni:

Residui PASSIVI pre riaccertamento	Cancellazioni per insustistenza	Residui Passivi da residui al 31/12
1.691.882.209,52	261.761.128,92 €	1.430.121.080,60

- che i residui attivi totali (residui da residui + residui da competenza) ammontano ad € 9.044.363.256,84 come sotto evidenziato:

Residui attivi da residui	Residui attivi da competenza	Residui Attivi totali al 31/12
7.358.263.302,54	1.686.099.954,30	9.044.363.256,84

- che i residui passivi totali (residui da residui + residui da competenza) ammontano ad € 2.884.822.638,91 come sotto evidenziato:

Residui Passivi da residui	Residui passivi da competenza	Residui Passivi totali al 31/12
1.430.131.080,60	1.295.346.424,92 €	2.725.477.505,52

Il tutto risulta compendiato negli allegati dal n.01 al n.09 depositati agli atti della proposta di deliberazione.



L'Organo di Revisione sottolinea ancora la necessità di porre in essere ogni azione utile a velocizzare la capacità di riscossione dell'Ente onde evitare che l'ammontare dei residui attivi assuma dimensioni ancora più rilevanti.

Al fine di procedere ad un'analisi dei più rilevanti residui attivi e passivi mantenuti a bilancio l'Organo di revisione provvede ad esaminare alcune delle comunicazioni effettuate dai Direttori, contenenti gli elenchi dei residui attivi e passivi, estraendone a caso. Per quanto riguarda gli impegni oggetto di reimputazione, si è proceduto a verificare, estraendo alcuni elementi per le diverse fattispecie previste dal principio contabile 4.2, la rispondenza degli stessi a quanto previsto nel suddetto principio contabile.

Si evidenzia che risultano mantenuti tra i residui, al 31/12/2020, sia i crediti vantati verso AMA per 106.371.246 e oggetto di rinuncia da parte di Roma Capitale, come previsto dalla deliberazione di Assemblea Capitolina avente ad oggetto "*Determinazioni di Roma Capitale in merito agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria dei Soci di A.M.A. S.p.A. convocata per il giorno 25 febbraio 2021 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 18 marzo 2021*", sia i crediti relativi alle cartelle esattoriali oggetto annullamento automatico in base all'art. 4 comma 4 del D.L. 41/2021. In relazione a tale annullamento si evidenzia che, ai sensi del successivo comma 5, che le modalità di effettuazione dello stesso sono stabilite con successivo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze e che "*Per gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il decreto ministeriale di cui al precedente periodo disciplina le modalità del riaccertamento straordinario dei residui attivi cancellati in attuazione del comma 4, prevedendo la facoltà di ripianare l'eventuale maggiore disavanzo in non più di dieci annualità a decorrere dall'esercizio finanziario in cui è effettuato il riaccertamento, in quote annuali costanti.*" Si raccomanda di monitorare l'evoluzione normativa a riguardo.

Rilevato che a seguito della variazione di esigibilità l'FPV di spesa iscritto nel bilancio di previsione 2020-2022, annualità 2020 risulta così definitivamente determinato:

FPV di spesa al 31/12/2020 costituito	FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	Economie al FPV di spesa rilevate in sede di riaccertamento ordinario dei residui	FPV di spesa definitivo al 31/12/2020
in corso di esercizio e con riaccertamento parziale	ordinario dei residui	riaccertamento ordinario dei residui	31/12/2020
467.029.332,77 €	486.365.589,10 €	- 37.392.079,76 €	916.002.842,11 €

Preso atto che in sede di riaccertamento ordinario si è tenuto conto delle reimputazioni effettuate con il riaccertamento parziale adottato con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 62 del 16/03/2021 avente ad oggetto "Rendiconto esercizio finanziario 2020: Riaccertamento parziale di residui e adempimenti conseguenti (art. 3 comma. 4 D.Lgs. n. 118/2011 e p.c. all. 4/2, punto 9.1)";



Preso altresì atto che l'operazione di riaccertamento ha comportato l'eliminazione, a seguito di dichiarata economia, di impegni reimputati tramite FPV, e che tali economie sono sottratte dal totale del FPV, come sotto evidenziato:

Economie su residui passivi già reimputati tramite FPV	Parte corrente	Parte Capitale	Totale
Economie FPV per reimputazione entrate	- €	8.107.637,26 €	8.107.637,26 €
Economie FPV per minori impegni 2021 e successivi	29.282.286,97 €	2.155,53 €	29.284.442,50 €
Totale economie FPV per minori residui passivi già reimputati	29.282.286,97 €	8.109.792,79 €	37.392.079,76 €

Rilevato, quindi, che a seguito delle suddette variazioni il Fondo pluriennale di entrata del bilancio 2021-2023 annualità 2021 sarà così determinato:

FPV di entrata nel Bilancio di previsione 2021-2023 rideterminato a seguito del riaccertamento parziale	467.029.332,77 €
Economie FPV a seguito riaccertamento ordinario consuntivo 2020	- 37.392.079,76 €
FPV da riaccertamento ordinario consuntivo 2020	486.365.589,10 €
TOTALE FPV Entrata Annualità 2021	916.002.842,11 €

Dato atto che il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata 2021 determinato a seguito della variazione di esigibilità effettuata con il riaccertamento ordinario, al netto delle economie di impegno determinate in sede di gestione, e alla reimputazione delle entrate correlate ad alcuni contributi a rendicontazione, coincide con l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa determinato in sede di predisposizione del sopra richiamato accertamento ordinario, e riportato nella proposta di deliberazione, pari ad € 916.002.842,11.

Preso atto, altresì, che risultano reimputate all'anno 2021 le entrate e le correlate spese per complessivi € 47.340.658,39, senza che si formi Fondo pluriennale di entrata, inerenti alcuni contributi a rendicontazione, per i quali *“Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate..... con riferimento ai trasferimenti a rendicontazione, per i quali accertamenti e impegni sono imputati allo stesso esercizio, in caso di reimputazione degli impegni, si provvede alla contestuale reimputazione dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato”*



Viste le variazioni di bilancio registrate a seguito del riaccertamento ordinario e compendiate nei sotto riportati schemi:

2020

Fondo pluriennale vincolato entrata	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	
MAGGIORI ENTRATE	€		-
MINORI ENTRATE	€		
TOTALE	€		-
MAGGIORI SPESE	€		37.392.079,76
MINORI SPESE	€		486.365.589,10
TOTALE	€	-	448.973.509,34
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	€		448.973.509,34
Maggiori stanziamenti	€	486.365.589,10	
Minori stanziamenti	€	37.392.079,76	

2021

Fondo pluriennale vincolato entrata	€		448.973.509,34
Maggiori stanziamenti	€	486.365.589,10	
Minori stanziamenti	€	37.392.079,76	
MAGGIORI ENTRATE	€		47.340.658,39
MINORI ENTRATE	€		-
TOTALE	€		496.314.167,73
MAGGIORI SPESE	€		533.706.247,49
MINORI SPESE	€		37.392.079,76
TOTALE	€		496.314.167,73
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	€	-	1.985.496,15
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	1.985.496,15	

2022

Fondo pluriennale vincolato entrata	€	-	1.985.496,15
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	1.985.496,15	
MAGGIORI ENTRATE	€		-
MINORI ENTRATE	€		-
TOTALE	€	-	1.985.496,15
MAGGIORI SPESE	€		-
MINORI SPESE	€		1.985.496,15
TOTALE	€	-	1.985.496,15
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa	€		-
Maggiori stanziamenti	€	-	
Minori stanziamenti	€	-	



Preso atto, altresì, che le variazioni di cui sopra non concorrono ad alterare l'equilibrio di bilancio e che a seguito delle stesse permane sia l'equilibrio complessivo che quello di parte corrente;

Considerato che tali operazioni, derivando dal riaccertamento ordinario dei residui, attuato in base all'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 confluiranno nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2020;

- Visto lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità;
- Visto l'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Visto il D.Lgs 118/2011 e l'allegato Principio Contabile 4.2;
- Visti:
 - il parere favorevole di Regolarità Tecnica del Direttore della I Direzione Programmazione e Bilanci Dott.ssa Maria Josè Castrignanò e del Direttore della IV Direzione Rendicontazione e Monitoraggio della Ragioneria Generale Dott. Stefano Quintarelli;
 - il parere favorevole di Regolarità Contabile del Ragioniere Generale Dott.ssa Anna Guiducci;
 - l'attestazione della coerenza della proposta di deliberazione con i documenti di programmazione dell'amministrazione rilasciata dal Ragioniere Generale Dott.ssa Anna Guiducci;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione della Giunta Capitolina avente ad oggetto "Rendiconto della gestione 2020 - Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011" inerente il riaccertamento ordinario dei residui e conseguente variazione di bilancio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Gianluca CALDARELLI

Maria Antonietta REA

Giuseppe ALIVERNINI